

Il piano astrale ha due aspetti o piani di coscienza.

- Il suo aspetto più alto è creativo e preservativo, da esso vengono riflessi o proiettati tutti i principi di forma e d'ordine perfetti; è il piano della manifestazione animica.

-L'aspetto inferiore è il piano del disordine e della disintegrazione della forma. Da esso riceviamo fuggevoli visioni di forme orribili e grottesche, vi ritorna di riflesso, tutto ciò che noi conosciamo come Male e che fa parte degli aborti della Natura.

-E' anche il luogo di aspirazione, dove viene lasciato gli ultimi avanzi di ciò che conosciamo come materia fisica.

Il Potere della Luce libera l'anima dal corpo astrale, questo è capace di assorbire luce più del corpo fisico, ma la luce assorbita si deve diffondere in modo altrettanto rapido nell'uomo di idee aperte e generose, colmo di uno spirito di vera fratellanza per l'umanità, l'uomo i cui pensieri e desideri sono centrati sul bene della razza, e che per questo diffonde la luce che ha assorbito in modo altrettanto rapido di come è stata assorbita.

Durante il giorno l'uomo assorbe energie, mentre nelle ore di oscurità sono i periodi di assimilazione e di escrezione; nella misura in cui ogni azione negativa può essere esteriorizzata (come un film proiettato sullo schermo) è il male stesso, se invece l'individuo ha condotto una vita pura durante il giorno, nel sonno il suo sé pensante passa oltre la sfera delle attività dell'astrale inferiore, ed in questo modo il suo corpo diventa impenetrabile alle influenze esterne inferiori.

I Deva del piano astrale possono essere considerati come la sostanza del piano astrale nelle sue sette gradazioni, piano che corrisponde al sottopiano liquido del piano fisico sistemico.

Nel secondo, terzo e quarto sottopiano del piano astrale nell'uomo corrispondono i deva delle ombre, i corpi del desiderio di tutti gli esseri umani, e come la totalità dell'attività materiale, che produce ciò che è tangibile ed oggettivo.

I deva del sesto sottopiano rappresentano il sistema nervoso simpatico, così come i deva della settima vibrazione rappresentano la totalità del sistema circolatorio o sanguigno. I deva del quinto sottopiano sono strettamente collegati al cervello fisico, la sede e l'impero del Pensatore. E' evidente che tra il sistema nervoso simpatico e il cervello vi è una così intima interazione da farne un solo tutto organico. I deva del quinto, sesto e settimo inferiore sono associati all'uomo animale.

Un'intensa aspirazione ci conduce al primo sottopiano del piano astrale, perché ci permette di elevare le nostre vibrazioni, fino a raggiungere la frequenza di tale sottopiano.

E' col dominio di queste vite deviche e con la trasmutazione del desiderio in aspirazione, mediante i fuochi purificatori del piano astrale, ovvero il riconoscimento del potere purificante dei fluidi occulti, l'acqua e il sangue, che l'uomo riesce infine a conseguire la coscienza buddhica.

Un gruppo di deva connesso ai misteri dell'iniziazione, formano quello che è chiamato esotericamente "*il sentiero del cuore*" e sono il ponte tra il piano astrale e il buddhico, sono associati ai petali dell'amore. La funzione occulta del cuore analoga e superiore alla funzione fisica del cuore.

La corrente di energia protettrice da uno dei petali del cuore del loto egoico, circola attraverso il centro della gola dell'individuo, e stabilisce intorno a lui una corrente circolatoria di energia che respinge i deva che potrebbero minacciare la sua pace.

Il piano astrale è strettamente connesso con il piano buddhico; quando i centri del nostro Uomo Celeste entrano in piena attività, la forza viene trasmessa dalla corrispondenza astrale al quarto etere fisico nel quale si trovano i centri dell'uomo.

Mediante un processo di ragionamento un iniziato può giungere alla conoscenza del sottopiano liquido, il sesto, il nostro piano astrale, del piano fisico sistemico, al quarto etere cosmico, il piano buddhico, al secondo etere cosmico, il piano monadico o piano dei sette Uomini Celesti, al piano astrale cosmico, entrando così in contatto con la natura del desiderio di Dio.

Il piano astrale ha una parte molto importante nell'evoluzione dell'uomo, essendo connesso a uno dei suoi principi nei tre mondi (i tre principi dell'uomo) l'evoluzione dei deva è parallela a quella dell'uomo e non devono essere coscientemente unificate. Nei piani superiori della Triade Spirituale, sono riconosciute come unità che produce l'Ermafrodito Divino o Uomo Celeste.

I deva del piano astrale, sono deva che hanno a che fare con le forze che producono i fenomeni che chiamiamo amore, o lo stimolo ed il movente che si manifestano poi sul piano fisico come attività di qualche genere. La vibrazione positiva stabilita sul piano astrale produce risultati sul fisico. Sono deva collegati con i deva di secondo ordine sul piano monadico e col centro del cuore del particolare Uomo Celeste sul cui Raggio si trovano. Sono pure collegati alle forze deviche del piano buddhico, ed in questi tre grandi ordini di deva si ha un potente triangolo di forza elettrica. Questi tre ordini di deva monadico, buddhico e astrale sono alla base della ricerca dell'armonia, dell'equilibrio, dell'unione, della trasmutazione del desiderio in aspirazione all'unione con Dio.

I veicoli astrali dei vari Logoi Planetari sono diversi; questa diversità dipende dalla Loro vita astrale cosmica che influenza direttamente l'astrale sistemico o sottopiano liquido fisico del piano fisico cosmico. Quando sarà compresa la natura psichica del Logos Planetario si troverà che la natura dei vari schemi planetari, riguardo all'aspetto acqueo, è connessa ad un particolare stato astrale, ed in particolare il sottopiano liquido del piano fisico cosmico. Un suo riflesso si ha nella parte liquida del pianeta fisico.

Il primo astrale è energizzato attraverso:

- il piano buddhico, quarto etere cosmico
- il piano monadico, secondo etere cosmico
- il piano astrale cosmico, e così al Cuore di tutto l'Essere.

Il piano fisico denso è energizzato attraverso:

- il corpo eterico planetario
- il piano mentale o sottopiano gassoso cosmico
- il piano atmico o terzo etere cosmico
- il piano di adi o primo etere cosmico.

Il piano mentale è energizzato attraverso:

- il piano atmico, terzo etere cosmico
- il piano adi, primo etere cosmico
- il piano mentale cosmico, oltre al quale è inutile andare.

Questi piani manifestano due tipi di forze:

- una forza che tende alla differenziazione come sul piano mentale e sul piano fisico;
- una forza che tende all'unità, come sul piano astrale e sul piano dell'armonia essenziale, il buddhico, mediante la struttura reticolare che questi piani pari tendono a creare.

Col procedere dell'evoluzione il corpo astrale dovrebbe diventare positivo rispetto al mentale, così a non essere più trascinato dalle correnti di pensiero e dai processi separativi di quel piano, e negativo rispetto al piano buddhico, ossia ricettivo alle forze di questo piano.

Quando avrà raggiunto l'equilibrio e le forze saranno equamente bilanciate, il piano astrale diverrà il trasmettitore per il piano buddhico, attraverso il gassoso, al piano fisico denso.

Il piano astrale non è diviso in superiore ed inferiore come il piano mentale (concreto\astratto) e il fisico (eterico\denso); per cui la forza che scorre nel Signore del piano astrale Varuna, è più forte che negli altri due casi; ed ancora perché egli ha un legame speciale con il governatore del regno

animale, poiché ancora l'essere umano non si è dissociato dalla natura animale né ha imparato a dominarla, egli pure cade sotto l'influsso di quella tremenda forza.